

DOMENICA 6 NOVEMBRE
DIFFUSIONE STRAORDINARIA
Domenica 6 novembre diffusione straordinaria dell'Unità. Numero speciale per il 49° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nel 41° della Rivoluzione d'Ottobre
Domenica al Supercinema
manifestazione con Berlinguer

Il congresso di urbanistica

IL CONGRESSO nazionale di urbanistica che si apre oggi a Palermo ha più di un motivo di interesse. Primo perché si tiene a meno di cinque mesi dalla frana di Agrigento, drammatico monito sullo stato non solo della disgraziata città siciliana, ma di tante altre consorelle italiane che la speculazione ha con-

Il CONGRESSO si svolge dunque in un momento particolare per l'urbanistica italiana, dopo più che decenni e sconcertanti vicende. Fu nel congresso di Roma del 1960 che l'INU propose una legge generale per l'urbanistica. Già allora i danni provocati dalla speculazione erano visibili in molte città italiane. Da più parti venivano indicati nei privilegi di cui gode in Italia la proprietà privata delle aree fabbricabili e nella frequente collusione fra speculatori e poteri pubblici, i mali che stavano rodevoli i tessuti urbani.

A SEI ANNI di distanza dal congresso di Roma, e dopo Agrigento, il panorama che offrono le maggiori città italiane è allucinante. Per citare una testimonianza che non può essere tacciata di partigianeria, stralciamo il seguente brano dalla relazione Martuscelli: «La commissione sente il dovere di segnalare all'attenzione del signor ministro, dei parlamentari e di tutti i responsabili delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali, la gravità della situazione urbanistica-edilizia del paese, che ha trovato in Agrigento la sua espressione limite. E non può, nel concludere, non auspicare che da questa analisi concreta parta un serio stimolo nel porre un arresto — deciso ed irreversibile — al processo di disgregazione e di saccheggio urbanistico. Il problema non può ovviamente essere risolto che con una nuova legge urbanistica. Il significato di queste parole è chiaro e non lascia spazio a nessuna esercitazione dialettica ed a nessuna fuga in avanti. In Italia si è già oltrepassato il punto di rottura, per usare una espressione mutuata dai tecnici. Per dirla invece con milioni di persone che ogni giorno vivono fra il cemento e che se vogliono un giardino devono cercarselo dopo ore ed ore di dura marcia di avvicinamento nella giungla del traffico, che ogni mese versano la esorbitante taglia che la speculazione ha imposto sui loro bilanci familiari, per dirla con costoro siamo alla esasperazione.

Podgorini e Gromiko a Roma in gennaio?

MOSCA. 3 Ambienti solitamente informati confermano le voci secondo le quali il Presidente dei Sovieti Supremo, Podgorini, si recherebbe in Italia tra gennaio e febbraio del prossimo anno, accompagnato dal ministro degli Esteri, Gromiko.

Le prime voci sul viaggio di Podgorini si erano sparse all'epoca del rientro di Gromiko a Mosca da Roma. Podgorini resterebbe così la visita — ormai lontana — compiuta nell'URSS dall'allora Capo dello Stato italiano, Giovanni Gronchi.

Aperto a Roma il X congresso con un discorso del presidente centrale

Le ACLI: critiche al centro sinistra

La DC — dice Labor — non è l'unione di tutti i cattolici - Riserve sull'unificazione socialdemocratica - «Il comunismo non è una malattia d'oltrealpe ma un frutto tipico della nostra storia e realtà: con esso il dialogo dev'essere contestazione e confronto» - Ribadita l'esigenza dell'unità sindacale - I lavoratori cristiani diranno «no» a una programmazione senza Regioni, pieno impiego e riforme - Delusione per il discorso di Moro

Un nuovo slancio alle proposte politiche e una relativa cautela nelle soluzioni pratiche hanno caratterizzato ieri la relazione introduttiva di Livio Labor, presidente centrale all'XI congresso nazionale delle ACLI apertosi a Roma. La vena moderata di talune denunce contro il moderatismo dc e la forza di certe convinzioni di rinnovamento, pongono oggi le ACLI come un movimento che sta al bivio fra il proposito di rilanciare i compiti del movimento cattolico, utilizzando anche la «concorrenza» della socialdemocrazia unificata, e il proposito di porsi addirittura in posizione egemonica, a livello culturale, per una rottura e un rimescolamento di tutti gli schieramenti attuali.

Continua la difesa a oltranza dei saccheggiatori di Agrigento

LA DC «NON CONOSCE» NESSUN COSTRUTTORE!

Secondo il segretario provinciale, non sarebbero iscritti - Improvvisa mossa del sindaco Ginex che rimette l'incarico al partito - Il PG di Palermo dichiara che «allo stato dei fatti» non prevede la legittima susspicione

Dalla nostra redazione PALERMO. 3 Con una decisione inattesa e improvvisa, che nelle tormentate vicende del «sacco» di Agrigento potrebbe avere anche sviluppi non indifferenti, il dottor Antonino Ginex ha rimesso oggi nelle mani del segretario provinciale della DC il mandato di sindaco di Agrigento, che gli era stato conferito il 24 settembre scorso dal partito e dalla maggioranza democristiana in Consiglio comunale.

L'elenco che conta

E' difficile, di questi tempi, trovare ad Agrigento un costruttore perché il decimo, specie dopo che la DC ha mostrato di volersi identificare senza esitazione con gli speculatori che hanno rovinato la città. Ed è difficile non solo perché le persone oneste ci pensano due volte prima di schierarsi dalla parte dei Rubino, dei Ginex, dei Foti e dei loro protettori, ma perché, d'altra parte, alcuni funzionari dell'on. Rumor stanno risolvendo in un modo particolare il problema delle responsabilità politiche, rivolti e penali dei dc di Agrigento: deponendo sottobanco dagli elenchi degli iscritti tutti quei costruttori che il rapporto Martuscelli ha tirato fuori dall'ombra denunciando le attività speculative.

Longo alla TV

Il PCI forza insostituibile per l'unità e il progresso

Il segretario generale del PCI Longo ha parlato ieri nella conferenza stampa televisiva trasmessa da «Tribuna politica». Hanno partecipato alla conferenza stampa Alberto Guadagni della Roma, Pasquale Banti della Calabria, Roberto Vignone della Sicilia, Vittorio Citterich dell'Emilia, Franco Gerardi dell'Avanti!, Cristiano Garaguso di 24 Ore, Sergio Rossi del Popolo, Vittorio Giorgetti della Stampa, Lucio De Caro del Momento sera, Umberto Bassi del Corriere e Arcangelo Longo. Dopo una breve presentazione del moderatore Ugo Zatterin, ha preso la parola il compagno Longo, che ha così esordito:

Johnson malato Dovrà essere operato al ventre e alla gola



Johnson

Ha un'ernia da incisione e un polipo accanto a una corda vocale Forte impressione in America - Il presidente ha dovuto rinunciare alla campagna elettorale in un momento difficile per il suo partito

WASHINGTON. 3. Il presidente Johnson ha personalmente annunciato oggi che si sottoporrà tra circa quindici giorni a intervento chirurgico. Johnson ha spiegato che l'operazione consisterà nel correggere un difetto nel punto dell'incisione praticata negli ultimi due anni per l'operazione alla cistifellea.

Nuova violazione delle acque territoriali nordvietnamite

Bombe USA dal mare sulla RDV

Con un ritardo di nove giorni, e senza spiegare le ragioni di questo ritardo, il portavoce americano a Saigon ha riconosciuto che due unità della VII Flotta hanno bombardato il 25 ottobre scorso la costa nord-vietnamita nei pressi di Dong Hoi. Esattamente 42 chilometri a nord della fascia smilitarizzata del 17. parallelo.

Senza i comunisti e contro i comunisti non è possibile combattere la politica conservatrice della DC e realizzare le riforme necessarie per far avanzare il paese - Il testo della introduzione, delle domande e delle risposte

Il segretario generale del PCI compagno on. Longo ha parlato ieri nella conferenza stampa televisiva trasmessa da «Tribuna politica». Hanno partecipato alla conferenza stampa Alberto Guadagni della Roma, Pasquale Banti della Calabria, Roberto Vignone della Sicilia, Vittorio Citterich dell'Emilia, Franco Gerardi dell'Avanti!, Cristiano Garaguso di 24 Ore, Sergio Rossi del Popolo, Vittorio Giorgetti della Stampa, Lucio De Caro del Momento sera, Umberto Bassi del Corriere e Arcangelo Longo.

D'altra parte, su tutto il territorio nazionale, non molto migliore è la condizione della popolazione. Un milione di persone vive in zone di latitanza senza piazze, perché emigrati; grandi città, dove l'acqua è limitata a poche ore al giorno, le condizioni igieniche sono disastrose, le epidemie di malaria, di dengue, di febbre tifoidale e di igiene inadeguate di un paese.